

VERBALE C.P.O. 4.04.2023

Oggi 4.04.2023, alle ore 10.30, si riunisce il C.P.O. di Rimini in presenza presso la sala polifunzionale dell'Ordine degli Avvocati.

Sono presenti i componenti eletti Natascia Montanari, Cinzia Bernardini, Elisa Pelaccia, Veronica Magnani e Luca Caroni.

Si procede alla trattazione dei seguenti punti di cui all'O.d.G.:

1. Elezione delle cariche Presidente e Segretario:

Si propongo alla carica di Presidente l'Avv. Natascia Montanari e l'Avv. Luca Caroni, i quali si astengono sul punto

Si procede alla votazione: l'Avv. Elisa Pelaccia vota per l'Avv. Montanari, l'Avv. Cinzia Bernardini vota per l'Avv. Caroni, l'Avv. Veronica Magnani vota per l'Avv. Montanari.

Pertanto, il Comitato a maggioranza dei propri componenti delibera di nominare Presidente l'Avv. Natascia Montanari.

L'Avv. Caroni precisa che questa votazione di secondo livello non rispetta il risultato elettorale e ci si aspettava invece che in un Comitato Pari Opportunità il risultato elettorale fosse rispettato.

Si propone alla carica di Segretario: l'Avv. Cinzia Bernardini.

Il Comitato all'unanimità vota l'Avv. Cinzia Bernardini.

2. Analisi e discussione relativa al programma del corso "women on bord" illustrato dalla Presidente del CPO di Bologna, Avv. Tiziana Zambelli, come da programma allegato: votazione in merito all'adesione

La Presidente illustra sinteticamente il contenuto del programma in bozza, che si allega, e il Comitato aderisce all'unanimità.

3. Analisi e discussione relativa ai progetti formativi, proposti dall'Associazione Direuomo dal titolo Uomini e identità maschile. Percorsi formativi a contrasto della violenza di genere

La Presidente illustra sinteticamente il contenuto del programma in bozza, che si allega, e il Comitato aderisce all'unanimità.

4. **Varie ed eventuali**

L'Avv. Veronica Magnani propone di creare un vademecum sulla genitorialità da pubblicare on line. Il Comitato approva all'unanimità. Si decide di organizzare dei singoli incontri per la realizzazione del predetto.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.42

La Presidente

Avv. Natascia Montanari



La Segretaria

Avv. Cinzia Bernardini



ARGOMENTO	MODULO 1	MODULO 2	MODULO 3	MODULO 4	MODULO 5	MODULO 6	MODULO 7
	<p>L'EQUILIBRIO DI GENERE NELLE SOCIETA' NON QUOTATE : UN NUOVO APPROCCIO AL GOVERNO DELLE SOCIETA'?</p> <p>Presentazione del corso Strutturazione Gli obiettivi Sintesi del quadro normativo di riferimento; Tema parità salariale Gender Pay:Gap; Gli effetti e le conseguenze della ratifica della convenzione ILO molestie e violenze nei luoghi di lavoro</p> <p>LE FORME SOCIETARIE E LE RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI SOCIALI</p> <p>Le forme societarie (srl e spa); Gli organi sociali Responsabilità degli organi sociali Sistema deleghe e contrattualistica legale interna; Polizze D & O;</p> <p>Profili civili e penali, cenni sui reati societari e tributari; I modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d. Lgs. n. 231/01 27</p>	<p>AMBITO CONTABILE:</p> <p>Il bilancio di esercizio abbreviato e ordinario; Il rendiconto finanziario; Nota integrativa; La relazione sulla gestione; L'approvazione del bilancio; L'impugnazione del bilancio; Le analisi di bilancio; Indici aziendali e sistemi di controllo interno; piano strategico e budget</p>	<p>AMBITO DELL'ANALISI DEL RISCHIO SUI SISTEMI GESTIONALI:</p> <p>Amministrazione e fiscalità; Ambiente e sicurezza; Situazione del mercato di riferimento e rischi collegati; Normative su operatività ordinaria; La gestione integrata dei rischi operativi finanziari e non finanziari;</p>	<p>AMBITO OPERATIVO:</p> <p>Gli adeguati assetti amministrativi; Ambiente e sicurezza; Qualità di sistema e di prodotto/servizio; Certificazioni I sistemi di controllo interno; Budget e piani industriali;</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p>La nuova legge sulle Crisi Aziendali; disamina a cura di Manageritalia Lazio;</p>	<p>PAPITÀ DI GENERE:</p> <p>Il quadro normativo di riferimento; Codice delle pari opportunità e sue ultime revisioni; Il ruolo delle Consigliere/i di Parità; I rapporti biennali; La certificazione di genere; Prassi di riferimento: UNI/PdR 125:2022</p>	<p>ETICA D'IMPRESA:</p> <p>Sostenibilità, Rendicontazione e indicatori non finanziari</p>	<p>AMBITO DA SCEGLIERE:</p> <p>Il terzo settore e le fondazioni culturali</p>
DATA	09.05.23/ 23.05.23	30.05.23/ 06.06.23	13.06.23/ 20.06.23/	27.06.23/ 04.07.23/ 18.07.23	12.09.23/ 19.09.23	28.09.23/ 03.10.23	06.10.23/ 17.10.23 FINE
ORA	17:00 – 20:00	17:00 – 20:00	17:00 – 20:00	17:00 – 20:00	17:00 – 20:00	17:00 – 20:00	17:00 – 20:00
RELATORI							

- **TEST:** Individuare una data dal 23 al 27 di OTTOBRE in cui tutte faranno il test.



- **PRESENZA: SIA IN SEDE (SIA ESSA EMILIA ROMAGNA O ALTRE REGIONI CHE METTONO A DISPOSIZIONE LA SALA) CHE ONLINE, QUINDI SEMPRE LEZIONI IBRIDE.**

MODULO 1 CPO ORDINE Avvocati

PRIMO INCONTRO

L'EQUILIBRIO DI GENERE NELLE SOCIETA' NON QUOTATE: UN NUOVO APPROCCIO AL GOVERNO DELLE SOCIETA'?

Presentazione del corso

Strutturazione

Gli obiettivi

Sintesi del quadro normativo di riferimento in materia di equilibrio di genere

Tema della parità salariale

Gender Pay Gap (statistiche)

Gli effetti e le conseguenze della ratifica della convenzione ILO molestie e violenze nei luoghi di lavoro

SECONDO INCONTRO LE FORME SOCIETARIE LA RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI SOCIALI

Le forme societarie srl e spa

Gli organi sociali

Responsabilità degli organi sociali

Sistema delle deleghe e contrattualistica legale interna

Polizze D&O e/o altre per la tutela del membro del CDA, sia esso delegato o non, con operatività standard e straordinaria

Profili civili e penali , cenni sui reati societari e tributari

I modelli di organizzazione , gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001 dove è meglio inserirli? qui o in altro modulo, il 4?

MODULO 2 Odcec Commercialisti VARIATA DATA

PRIMO INCONTRO

Il bilancio di esercizio abbreviato e ordinario

Il rendiconto finanziario

Nota integrativa

La relazione sulla gestione

SECONDO INCONTRO

L'approvazione del bilancio

L'impugnazione del bilancio

Le analisi di bilancio

Indici aziendali e sistemi di controllo interno

piano strategico e budget

MODULO 3 Ordine Consulenti del lavoro

Gli adeguati assetti organizzativi

Amministrazione e fiscalità

Ambiente e sicurezza

Situazione del mercato di riferimento e rischi collegati;

Normative su operatività ordinaria

La gestione integrata dei rischi operativi finanziari e non finanziari
Responsabilità degli organi sociali: profili civili e penali, cenni sui reati societari

MODULO 4

Modelli e strumenti a disposizione dell'amministratore
Gli adeguati assetti amministrativi
La gestione integrata dei rischi operativi finanziari e non finanziari
Le certificazioni
Gli altri organi sociali: il collegio sindacale, la società di revisione e l'Organismo di vigilanza
Prevenzione e Crisi di Impresa

MODULO 5

Il quadro normativo di riferimento
Codice delle pari opportunità e sue ultime revisioni;
Il ruolo delle Consigliere/i di Parità
I rapporti biennali
La certificazione di genere
Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022

MODULO 6

Etica Di Impresa
Sostenibilità
Rendicontazione Non Finanziaria e Indicatori Non Finanziari
Società Benefit e B Corp

MODULO 7

Il Terzo Settore e le Fondazioni Culturali

Avvio Azioni formative sul contrasto alla violenza di genere

2 messaggi

Associazione DireUomo <associazione.direuomo@gmail.com>

22 marzo 2023 alle ore 20:40

A: avv.natasciamontanari@gmail.com

Gentilissima Dottoressa Nataschia Montanari,

Con piacere la informiamo che i Piani di Zona del Comune di Rimini hanno approvato e finanziato il progetto formativo dal titolo **Uomini e identità maschile. Percorsi formativi a contrasto della violenza di genere**.

Il progetto è stato presentato dalla Associazione DireUomo per l'annualità 2022-2023 e stiamo strutturando i moduli formativi contattando gli Enti che abbiamo indicato nel progetto perché appartenenti ai settori professionali più coinvolti nell'incontro con il fenomeno.

In particolare queste sono le azioni previste

Realizzazione di 7 moduli formativi della durata di 4 ore ciascuno

Ogni modulo prevede 2 incontri di 2 ore ciascuno da realizzarsi nella stessa giornata o in momenti differenti in base agli accordi presi con ciascun referente. Ogni modulo è condotto da due esperti)

1. Modulo formativo con Avvocati e Avvocati del foro di Rimini
2. Modulo formativo con Medici di medicina generale
3. Modulo formativo con Assistenti sociali dell'Uepe e dei servizi del Comune di Rimini
4. Modulo formativo con Forze dell'Ordine
5. Modulo formativo con Agenti di Polizia penitenziaria
6. Modulo formativo con Giornaliste e giornalisti delle testate locali
7. Modulo formativo con Psicologi e Psicoterapeuti

Tavola rotonda

Tavola rotonda finale aperta alla cittadinanza di approfondimento condiviso con tutti i referenti dei settori professionali coinvolti sul significato della formazione e delle possibili altre azioni da attuare in chiave di prevenzione del fenomeno della violenza di genere. La tavola rotonda verrà presentata con lo stesso titolo del progetto, sarà realizzata in una sala adatta individuata tra quelle messe a disposizione dall'amministrazione comunale o presso il cinema Fulgor, avrà la durata complessiva di 3 ore in un pomeriggio come evento finale del progetto.

Le chiediamo conferma di interesse alla partecipazione alla formazione e nel caso vi chiediamo un incontro per definire i tempi e i modi della attuazione dei moduli e consentire la partecipazione dei vostri collaboratori/associati/operatori alle azioni formative previste sulle seguenti tematiche:

- Violenza in genere e violenza di genere, una definizione condivisa.
- Dati sulla violenza di genere e sull'efficacia del trattamento degli autori.
- Riconoscere la violenza di genere. Tipologie di violenza. Prodromi socioculturali della violenza di genere.
- Stereotipi di genere. Stereotipi sull'autore e la vittima. Vittimizzazione.
- La relazione tra autore e vittima di violenza: perché lui la maltratta e perché lei non lo lascia.
- Ciclo della violenza. Riconoscere i segnali della violenza.
- Modalità di invio ai servizi dedicati.
- L'intervento psicoeducativo di gruppo con i maltrattanti e la sua collocazione nella rete dei servizi antiviolenza.

I moduli formativi sono interamente finanziati dal Comune di Rimini.

In attesa di un suo riscontro

Cordiali saluti
Vincenzo Vannoni
3477722457



DIREUOMO
spazio ascolto maltrattanti

Associazione DireUomo - APS
Rimini

Le informazioni contenute in questa e-mail e negli eventuali allegati, sono riservate e distinte esclusivamente alla persona sopra indicata. Si notifica a chi legge il presente avviso – se non è l'effettivo destinatario o se la presente

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022

SCHEDA INTERVENTO

Titolo progetto	Uomini e identità maschile. Percorsi formativi a contrasto della violenza di genere.
Riferimento scheda regionale PREVALENTE	<i>Indicare il n. della scheda della Regione a cui il progetto fa riferimento</i> Scheda principale: n. 25
Riferimento ad altre schede regionali	<i>Indicare il n. di altre schede della Regione a cui il progetto si aggancia</i> Alte schede: n. 8, 14, 16, 29.
Riferimento obiettivo distrettuale	<i>Indicare i n. degli obiettivi strategici individuati a livello Distrettuale (vedi numerazione nella scheda obiettivi allegata).</i> – Fragilità: 2, 3, 9, 10. – Servizi e territorio: 28, 29, 32, 36, 45. – Comitato di distretto: 56.
Motivazione	<p><i>Riportare il bisogno a cui il progetto dà una risposta o la mancanza che l'intervento richiesto colmerebbe o il miglioramento che porterebbe</i></p> <p>Per contrastare la violenza di genere sono stati attuati, sia a livello nazionale che locale, numerosi interventi ed azioni che hanno coinvolto i servizi sociali e sanitari pubblici, l'associazionismo nel terzo settore, i centri antiviolenza rivolti alle donne ed i centri che si occupano del recupero e del trattamento degli uomini maltrattanti, le normative giuridiche e penali sempre più dettagliate e incisive, i media e gli organi di stampa. Gli episodi di violenza nei confronti delle donne tuttavia rappresentano ancora una emergenza sociale per cui è fondamentale proseguire nelle azioni intraprese e contemporaneamente intensificare e differenziare le politiche di intervento attuate. Sulla base dei protocolli e delle normative vigenti in Europa e in Italia sono previste azioni che possono essere ricondotte, come anche indicato nel "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne" del Dipartimento per le Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri per il triennio 2021-2023, lungo tre assi principali: Prevenzione, Protezione e Sostegno, Perseguire e Punire. Gli interventi che insistono sul cambiamento culturale interessano in particolare, ma non solo, l'asse della prevenzione e devono promuovere in maniera articolata una serie di iniziative che nel loro insieme siano capaci di aumentare il livello di consapevolezza nell'opinione pubblica sulle radici strutturali, sulle cause e sulle conseguenze della violenza maschile sulle donne.</p> <p>Tra le attività statutarie dell'associazione DireUomo quelle che si inseriscono sull'asse della prevenzione sono preminenti e prevedono anche la formazione dedicata di operatrici e operatori del settore pubblico e del privato sociale oltre al rafforzamento del ruolo strategico del sistema scolastico nell'ambito del riconoscimento dei segnali di violenza diretti e indiretti.</p> <p>Serve un lavoro continuo di lettura delle cause del fenomeno, serve la presenza di "sentinelle" attente e formate alla gestione, individuazione, consapevolezza e segnalazione dei molteplici aspetti ed implicazioni sociali e personali legati alla violenza di genere.</p> <p>La violenza inflitta alle donne è un problema maschile, molto prima che femminile e rivela la fragilità e l'incapacità dell'uomo a gestire legami e</p>

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022

	<p>relazioni sane. Da questo punto di vista il supporto dato alle donne, benché fondamentale e necessario, non giunge alla radice del problema: oltre la gestione del sintomo è necessario intervenire sulle cause.</p> <p>Riconoscere i meccanismi psicologici e sociali che stanno alla base della violenza di genere, evidenziando anche come questi siano radicati nella cultura condivisa, è essenziale per riflettere su quanto essi siano determinanti nell'influenzare a livello individuale i comportamenti, la scala dei valori, le scelte e le modalità d'intessere relazioni.</p> <p>Chiunque a vario titolo e per le proprie attitudini e competenze professionali interviene nelle azioni a contrasto della violenza verso le donne, direttamente o indirettamente, dovrebbe avere approfondito e avere ricevuto una formazione specifica sul tema. Dunque il presente progetto intende promuovere azioni di formazione ed informazione mirate a modificare i modelli e i comportamenti maschili che riproducono relazioni stereotipate basate sullo squilibrio di potere, nonché rendere consapevoli gli uomini dei meccanismi che sottostanno alla violenza maschile contro le donne in ogni ambito della vita pubblica e privata.</p> <p>L'organizzazione sociale presenta numerosi istituti che incrociano i protagonisti del fenomeno e/o intervengono nella vicenda in qualità di interpreti e commentatori, di possibili sentinelle e rivelatori, di accompagnatori in processi di cambiamento personale e culturale. In questo senso i servizi di medicina generale, di consulenza legale, di assistenza sociale, le forze dell'ordine e gli organi di informazione rientrano a pieno titolo negli ambiti in cui una lavoro di formazione e informazione specifico può creare spazi diffusi e trasversali di riflessione e promozione di cambiamento.</p>
<p>Descrizione</p>	<p><i>Breve descrizione del progetto in generale e una chiara individuazione degli obiettivi del progetto sotto forma di risultati attesi.</i></p> <p>La prevenzione si declina nel combattere le radici della cultura della violenza di genere, sviluppando strategie volte al riconoscimento, all'educazione, alla sensibilizzazione, così come all'ottenimento delle pari opportunità in ogni ambito della vita pubblica come di quella privata.</p> <p>Riconoscere i meccanismi psicologici e sociali che stanno alla base della violenza di genere, evidenziando anche come questi siano radicati nella cultura condivisa, è essenziale per riflettere su quanto essi siano determinanti nell'influenzare a livello individuale i comportamenti, la scala dei valori, le scelte e le modalità d'intessere relazioni.</p> <p>In conseguenza a quanto espresso finora, il progetto intende</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione mirate a modificare i modelli e i comportamenti maschili che riproducono relazioni stereotipate basate sullo squilibrio di potere - rendere consapevoli gli uomini dei meccanismi che sottostanno alla violenza maschile contro le donne in ogni ambito della vita pubblica e privata - fornire chiavi di lettura e linguaggi che possono interpretare valori e significati sociali e costituirsi come vettori di cambiamento <p>Ci si attende che al termine della presente progettualità tutti gli attori coinvolti abbiano acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comprensione dei significati, delle credenze e dei valori attribuiti alla violenza da un punto di vista generale e alla violenza di genere nello specifico; - capacità di promuovere di relazioni paritarie, diminuendo la presenza e gli effetti degli stereotipi legati alle differenze di genere;

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022

	<ul style="list-style-type: none"> - maggiore consapevolezza dei propri agiti e dei significati a essi implicati nella vita quotidiana; - capacità di lettura e riconoscimento di stereotipi e pregiudizi; - maggiore attitudine a riconoscere le parole della violenza, al fine di promuovere un linguaggio inclusivo e paritario; - possibilità di offrire una corretta informazione sulla rete di servizi territoriali attivi nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.
Soggetto capofila	Comune <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni <input type="checkbox"/> Ausl <input type="checkbox"/> Asp <input type="checkbox"/> Altro <input checked="" type="checkbox"/> X]
Specifica soggetto capofila	<p><i>Indicare il nome del soggetto (Comune di...) e in caso di "Altro" specificare se organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale (che sono gli unici due soggetti del Terzo settore che possono fare da capofila)</i></p> <p>Associazione di promozione sociale "DireUomo-APS"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sede legale: Rimini (Rn) Cap 47921 Via Nazario Sauro 10 - Sede operativa: Rimini (Rn) Cap 47921 Via Retta 13
Rete progettuale	<p><i>Specificare le associazioni che insieme al soggetto capofila partecipano al progetto in modo attivo e il ruolo svolto da ciascuna</i></p> <p>L'associazione di promozione sociale "Rompi il Silenzio" Centro Antiviolenza di Rimini è partner del progetto e collabora in modo attivo nella realizzazione delle attività previste dal progetto. Nello specifico le operatrici formate di Rompi il Silenzio svolgeranno una parte di ciascun modulo formativo e parteciperanno alla realizzazione della tavola rotonda finale.</p>
Ambito territoriale	Distrettuale <input checked="" type="checkbox"/> X] Sub Distrettuale <input type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>]
Destinatari	<p><i>Specificare le persone che beneficiano dell'intervento oppure i nodi della rete che vengono qualificati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvocati e avvocati del Foro di Rimini - Medici di medicina generale del territorio - Assistenti sociali dell'Uepe e dei servizi del Comune di Rimini - Forze dell'Ordine e Agenti di Polizia penitenziaria di Rimini - Psicologi e psicoterapeuti operanti sul territorio - Giornalisti e giornalisti delle testate locali - Cittadinanza
Strategie di captazione utenza elettiva del progetto	<p><i>Indicare le strategie attivate per coinvolgere nelle attività i destinatari diretti del progetto</i></p> <p>Verranno inviati ai rispettivi ordini professionali e ai referenti locali delle associazioni professionali coinvolti le schede dettagliate dei moduli formativi e del presente progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invio di materiale informativo sulle attività e gli scopi dell'Associazione all'Ordine degli avvocati di Rimini e all'ordine dei Medici di Rimini. Con l'Ordine degli avvocati e in particolare con il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine sono già stati svolti eventi formativi e informativi sull'applicazione della L. 69/2019

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022

	<p>cosiddetta "Codice Rosso" e molti avvocati dell'Ordine di Rimini sono spesso in contatto con l'associazione DireUomo per informazioni circa i percorsi trattamentali previsti dalla legge. Con l'Ordine dei medici era già stato inviato in precedenza una richiesta per l'organizzazione di eventi formativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di presentazione dell'Attività con Ufficio Uepe di Rimini e della Casa Circondariale di Rimini all'interno di esistenti accordi e protocollo di collaborazione. • Incontri di presentazione del progetto e invio di materiale informativo con le Forze dell'Ordine. L'Associazione DireUomo già collabora con la Casa Circondariale di Rimini ed ha realizzato eventi formativi in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale. • Incontri di presentazione del progetto con l'Ordine degli Psicologi con il quale l'associazione DireUomo ha già in corso accordi per la realizzazione di moduli formativi specifici rivolti agli iscritti. • Informazione pubblicitaria con manifesti e brochure (affissione nelle plance delle vie della città e brochure lasciate a disposizione in occasione dei eventi previsti). • Partecipazione a eventi realizzati anche da altre associazioni in cui si affronta il tema della violenza di genere e della prevenzione rivolti anche alla cittadinanza. • Rilascio di interviste a media e giornali.
<p>Azioni previste</p>	<p><i>Riportare un elenco delle attività concrete che l'intervento realizzerà per raggiungere gli obiettivi indicati</i></p> <p><u>Realizzazione di 7 moduli formativi della durata di 4 ore ciascuno</u> Ogni modulo prevede 2 incontri di 2 ore ciascuno da realizzarsi nella stessa giornata o in momenti differenti in base agli accordi presi con ciascun referente. Ogni modulo è condotto da due esperti per un totale di 56 ore)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modulo formativo con Avvocati e Avvocati del foro di Rimini 2. Modulo formativo con Medici di medicina generale 3. Modulo formativo con Assistenti sociali dell'Uepe e dei servizi del Comune di Rimini 4. Modulo formativo con Forze dell'Ordine 5. Modulo formativo con Agenti di Polizia penitenziaria 6. Modulo formativo con Giornalisti e giornalisti delle testate locali 7. Modulo formativo con Psicologi e Psicoterapeuti <p><u>Tavola rotonda finale aperta alla cittadinanza</u> di approfondimento condiviso con tutti i referenti dei settori professionali coinvolti sul significato della formazione e delle possibili altre azioni da attuare in chiave di prevenzione del fenomeno della violenza di genere. La tavola rotonda verrà presentata con lo stesso titolo del progetto "Uomini, relazioni e identità maschili", verrà realizzata in una sala adatta individuata tra quelle a disposizione dell'amministrazione comunale o presso il cinema Fulgor, avrà la durata complessiva di 3 ore e verrà svolta in un pomeriggio come evento finale del progetto.</p>
<p>Comunicazione</p>	<p><i>Indicare come vengono divulgate alla cittadinanza le attività del progetto e i risultati raggiunti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione pubblicitaria con manifesti e brochure.

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022

	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e informazione sugli eventi attraverso la pagina Facebook dell'Associazione e pubblicazione di post relativi alle tematiche della violenza di genere; • Comunicazione e informazione sugli eventi attraverso il sito internet dell'Associazione e pubblicazione di post relativi alle tematiche della violenza di genere.
<p>Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p><i>Specificare se il progetto attua azioni inerenti più ambiti di intervento (sociale, istruzione, lavoro, sport, ambiente, urbanistica, ecc)</i></p> <p>Le azioni di formazione che il progetto intende attuare sono rivolte a diversi settori della società e sono in linea con gli argomenti all'ordine del giorno della recente seduta tematica del consiglio comunale del comune di Rimini sul femminicidio. I vari ordini professionali e le associazioni professionali coinvolti rappresentano istanze dell'organizzazione sociale più direttamente coinvolte nella gestione del fenomeno della violenza di genere. Sono le maglie e gli anelli di interscambio della rete che sul territorio, a vario titolo e ciascuno con competenze specifiche, è coinvolta nella prevenzione e gestione degli interventi a contrasto della violenza sulle donne. Forze dell'ordine, servizi sociali, personale sanitario, avvocati e gli organi di informazione hanno tutti una specifica incidenza nella gestione degli interventi a contrasto, nel farsi parte di un sistema organico di prevenzione del fenomeno e nel restituire alla comunità chiavi di lettura e di comprensione delle dinamiche sociali ed individuali che lo determinano, contribuendo altresì a cambiamenti culturali condivisi e generatori di salute pubblica.</p> <p>La violenza inflitta alle donne è un problema maschile, molto prima che femminile. Nel momento in cui essa viene esercitata rivela la fragilità e l'incapacità dell'uomo a costruire legami e relazioni sane.</p> <p>Da questo punto di vista il supporto dato alle donne, benché fondamentale e necessario, non giunge alla radice del problema: oltre la gestione del sintomo è necessario intervenire sulle cause. Lavorare con gli uomini maltrattanti significa far riconoscere la responsabilità ultima dei comportamenti violenti in colui che li agisce, tuttavia deve anche farsi quel lavoro di comprensione e definizione dei valori culturali ancora diffusi e dominanti che pesano nel determinare e orientare le azioni dei singoli. E' necessario essere chiari nel linguaggio, sia per la comprensione delle responsabilità individuali, educative e culturali alla base del fenomeno che per rilettura e restituzione alla comunità di nuovi modelli relazionali e di approccio alla parità di genere. Solo così gli stessi obiettivi che si intendono raggiungere nel lavoro specifico con gli uomini maltrattanti diventano trasferibili anche agli interventi di questo progetto rivolto agli attori della rete parimenti coinvolti, ciascuno con le proprie e specifiche attitudini istituzionali, nelle attività di prevenzione, di segnalazione e di costruzione di identità sociali e culturali differenti ed orientate al sostegno della parità di genere e al contrasto alla violenza nei confronti delle donne. In questo senso particolare gli obiettivi degli interventi saranno orientati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrompere immediatamente la violenza e prevenire la recidiva. - Migliorare la sicurezza delle donne e dei minori esposti alla violenza degli uomini maltrattanti. - Riconoscere la violenza agita e la responsabilità dell'azione violenta. - Potenziare la consapevolezza maschile in relazione ai temi della mascolinità nella sua impronta patriarcale e nel suo legame con la violenza.

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022

	<p>– Riflettere sui modelli relazionali e sull'essere padri, dedicando particolare attenzione al miglioramento della loro capacità genitoriale. L'Associazione DireUomo è costituita come associazione di promozione sociale dall'iniziativa di professionisti di comprovata e pluriennale esperienza nell'ambito psicologico e sociale della relazione di aiuto e di cura. DireUomo nasce con l'intento di lavorare in sinergia con le realtà già operanti sul territorio, sia pubbliche che private nell'ambito della prevenzione e contrasto alla violenza di genere operando in linea con le finalità e gli obiettivi individuati dalla Legge regionale n. 6/14.</p> <p>I riferimenti teorici e metodologici degli interventi che verranno attuati seguono le linee operative dei centri pubblici e privati di trattamento degli uomini che agiscono violenza contro le donne riconosciuti sul territorio nazionale. La formazione degli operatori prende spunto dal modello adottato dal centro ATV (Alternative To Violence) di Oslo (primo centro in Europa, attivo dal 1987) e l'asse portante del progetto è la costruzione di una rete di partners e un assetto operativo multidisciplinare così come previsto dalla convenzione di Istanbul. In ambito locale l'Associazione DireUomo si avvale della collaborazione con i Centri Antiviolenza operanti sul territorio, con l'ufficio Uepe (Ufficio esecuzione penale esterna) e con la Casa Circondariale di Rimini.</p>
Istituzioni/Attori sociali coinvolti	<p><i>Indicare se il progetto, oltre ai soggetti che compongono la rete progettuale, coinvolge altri soggetti del territorio pubblici e privati e nel caso specificare quali e le modalità di interazione tra loro.</i></p> <p>Il progetto coinvolge all'interno del lavoro di rete enti istituzionali e oggetti privati. Nello specifico sono attori sociali privilegiati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ordine degli avvocati;• Servizi sociali del Comune di Rimini;• Servizi socio-sanitari dell'AUSL;• Forze dell'Ordine;• Ordine degli Psicologi;• Mondo dell'associazionismo;• Soggetti operanti nel campo della comunicazione e dei mass media.
Referenti dell'intervento	<p><i>Indicare nome, cognome, telefono e indirizzo mail della persona/persona referenti.</i></p> <p>Vincenzo Vannoni Telefono: 3477722457 mail: associazione.direuomo@gmail.com</p>

progettisociale@comune.rimini.it